



# PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Corso Garibaldi, 59 - 42121 Reggio Emilia Tel 0522 444111 - Fax 0522 451676  
E-mail: info@provincia.re .it - Web: http://www.provincia.re.it

SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE E PATRIMONIO  
U.O. MOBILITA' SOSTENIBILE E PROGETTAZIONE STRADALE

## LAVORI PER IL RIPRISTINO DEL TRANSITO SULLA S.P. 108 AL KM 6 +570 IN COMUNE DI CASTELNUOVO NE' MONTI

### PROGETTO ESECUTIVO

#### RELAZIONE GENERALE

I Collaboratori:

Ing. Francesco Vasirani  
Geom. Paolo Mattioli  
Arch. Chiara Pecchini  
Arch. Gemma Maria Moretti

Progettista:

Dott. Ing. Maurizio La Macchia

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture  
Mobilità Sostenibile e Patrimonio  
e Responsabile Unico del Progetto:  
Dott. Ing. Valerio Bussei

REVISIONE			Redatto		Verificato o Validato	
Revis.	Data Revis.	Descrizione Modifiche	Data	Nome	Data	Nome
Elaborato	Data Progetto	Nome File				
1	Febbraio 2025					

**INDICE**

<b>1. PREMESSA</b>	<b>2</b>
<b>2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>	<b>3</b>
2.1 INQUADRAMENTO GEOLOGICO	5
<b>3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	<b>6</b>
3.1 VERIFICA COMPATIBILITA' IDRAULICA	9
3.2 VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	10
3.3 PIANO DI MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE	11
<b>4. QUADRO ECONOMICO</b>	<b>15</b>
<b>5. ALLEGATI</b>	<b>17</b>

## **1. PREMESSA**

In conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici del mese di ottobre 2024 (per i quali il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza il 29 ottobre 2024 e sono stati stanziati 15 milioni di euro per i primi interventi urgenti), si è verificato uno smottamento della scarpata di monte, sulla S.P. 108 “Castelnovo Ne' Monti-Bondolo-Carù” al km 6+570 in località Pianello nei pressi del ponte sul fiume Secchia in comune di Castelnovo ne' Monti, con il crollo sulla sede stradale di massi e la chiusura immediata della stessa (ordinanza n. 577 del 22/10/2024).

A seguito della comunicazione pervenuta in data 31/10/2024 dalla Presidenza Regionale, avente ad oggetto “Ricognizione dei fabbisogni in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, a partire dal giorno 17 ottobre 2024, nel territorio della Regione Emilia-Romagna”, si è provveduto a caricare i dati sulla piattaforma regionale “Tempo Reale” entro la data richiesta del 13 novembre 2024, segnalando per l'opera in oggetto un danno di euro 280.000,00.

Nelle more della conclusione delle procedure di definizione del primo piano degli interventi e consapevoli che rispetto al complessivo ammontare dei danni a livello regionale l'importo stanziato di cui sopra è largamente insufficiente, la Provincia di Reggio Emilia ha provveduto - in attesa della possibile assegnazione delle risorse della Protezione Civile - ad affidare un apposito incarico finalizzato a verificare le caratteristiche del movimento franoso e ad anticipare a bilancio le risorse sopra citate al fine di creare le condizioni per ripristinare nei tempi più rapidi possibili il transito su detta arteria stradale.

## 2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il dissesto risulta collocato sulla S.P. 108 e dal punto di vista ambientale attraversa un sito di rilevante valenza ambientale in quanto ricadente nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, e all'interno di un Sito di Interesse Comunitario in cui è presente una Dichiarazione di Notevole Interesse ai sensi dell'Art.136 del Dlgs 42/2004 da parte della Regione Emilia Romagna.

L' Area ricade poi all'interno dei Siti Natura 2000 della provincia di Reggio Emilia - SIC IT4030009 - ZSC-ZPS - Gessi Triassici, peraltro dichiarata nel 2023 Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

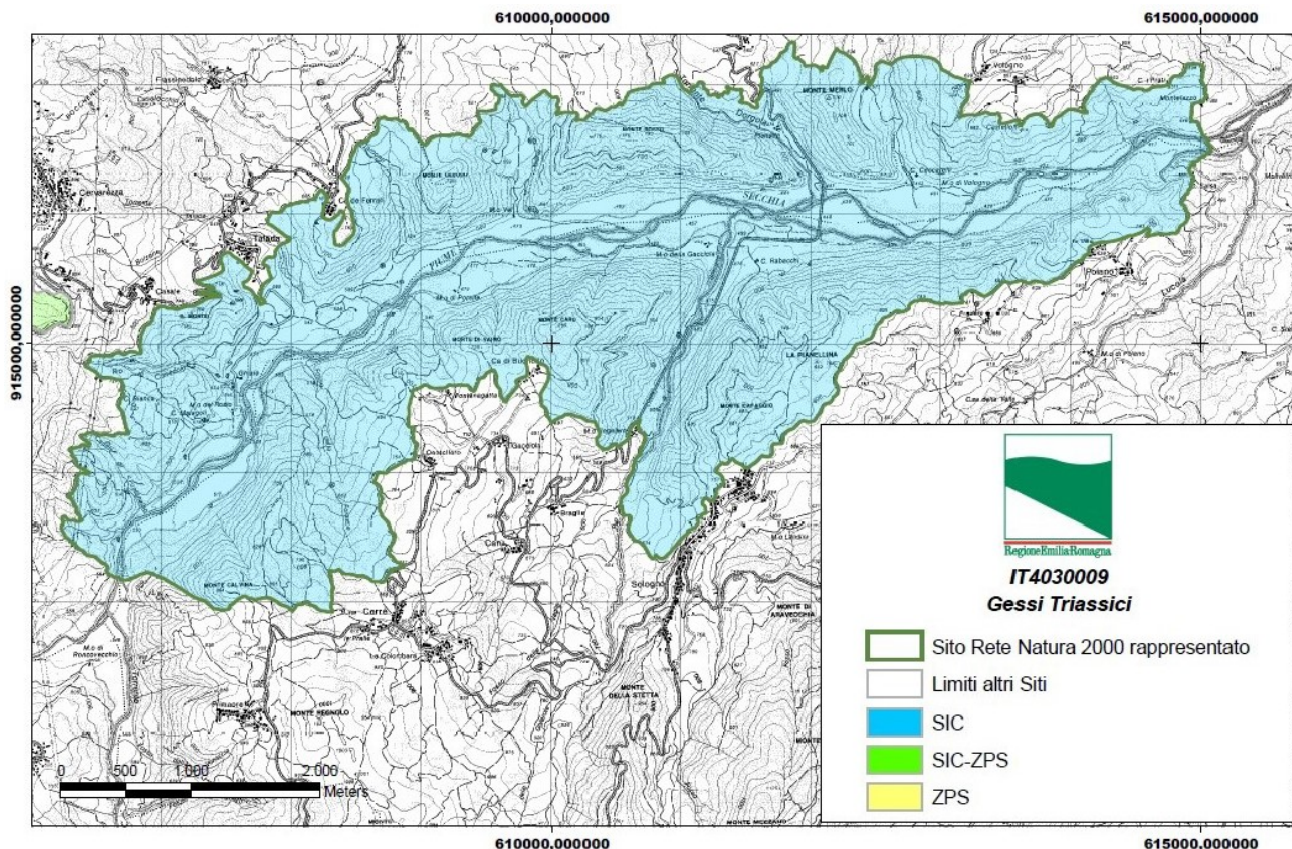
La zona d'intervento è inoltre sottoposta al vincolo della fascia di rispetto dei 150 metri dal Torrente Dorgola (art 142. lett c D.lgs 42/2004) e pertanto sarà da ottenere l'autorizzazione paesaggistica.

Si rimanda nel dettaglio alla relazione paesaggistica allegata al seguente Progetto Esecutivo (Elaborato n. 4).



Figura 1 – Localizzazione del Movimento franoso.





**Figura 2 – Siti Natura 2000 della Provincia di Reggio Emilia – SIC IT4030009 “Gessi Triassici” istituito con Deliberazione Giunta Regionale E.R. n. 167/06 del 13/02/2006.**

Il SIC si sviluppa al confine tra l’area montana e collinare dell’Appennino reggiano (alta valle del Fiume Secchia) e ricade per circa il 40% all’interno del Parco dell’Appennino Tosco Emiliano coinvolgendo i Comuni di Ventasso, Castelnuovo né Monti e Villa Minozzo. Dal punto di vista paesaggistico e morfologico si caratterizza come una valle profondamente incisa nei gessi triassici, delimita da versanti acclivi e interessata da numerosissimi fenomeni carsici.

- Ai fini ambientali è stata inoltrata richiesta di Autorizzazione Paesaggistica con procedura ordinaria al Comune di Castelnuovo Né Monti in data 31/01/2025 con avvio del procedimento ai sensi dell’art. 7 della Legge 7.8.1990 N. 241 in data 31/01/2025- Pratica N. 25/P03 | 25/P03. Il Comune di Castelnuovo Né Monti, convocata la Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio che ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell’intervento, ha provveduto a inoltrare in data 12/02/2025 l’Istanza alla Soprintendenza Archeologica, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara al fine di ottenere parere vincolante al rilascio dell’autorizzazione.

- E' stato trasmesso al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano format per screening di incidenza e richiesta di autorizzazione ai sensi della disciplina di Tutela del Parco – Domanda n.17812109. In data 12/02/2025 con Protocollo N.0000717/2025 è stata rilasciata autorizzazione alla realizzazione dell'intervento ai sensi del D.P.R. del 21 maggio 2001 (Disciplina di tutela Disciplina di Tutela del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano). Si allega alla seguente relazione nella sezione Allegati i pareri e le autorizzazioni sopracitate.

## **2.1 INQUADRAMENTO GEOLOGICO**

L'area d'intervento stradale si colloca al di sotto di una parete caratterizzata dalla presenza di Gessi il cui distacco appare assai frequente. La zona in esame si ubica nel comparto meridionale del territorio comunale di Castelnuovo ne' Monti, ad ovest della località Vologno.

Dal punto di vista morfologico, la sede stradale della S.P. 108, nel tratto in esame, si colloca in corrispondenza dei terrazzi fluviali depositati dal Torrente Dorgola, il quale, attualmente, lambisce ed incide le porzioni basali di versanti ad elevata acclività.

Lo studio geologico svolto dal professionista incaricato Dott.Geol.Paolo Beretti con Determina Dirigenziale n.1028 del 25/11/2024, ha messo in evidenza una situazione di massi instabili collocati a macchia di leopardo su tutta la parete. Lo studio cinematico dei blocchi crollati e una previsione futura di possibili crolli ha messo in luce una zona di possibile caduta massi che comprende gran parte della carreggiata stradale esistente.

Alla luce degli studi effettuati dal geologo, sono emersi due possibili interventi per la mitigazione del rischio lungo il tratto analizzato della S.P. 108:

- realizzazione di un rilevato paramassi in terra rinforzata;
- delocalizzazione completa e definita del tracciato stradale in esterno alle possibili aree di invasione.

La prima ipotesi presentava però numerose criticità sia dal punto di vista ambientale/percettivo all'interno del contesto e dal punto di vista della sostenibilità economica/finanziaria.

La scelta progettuale conseguentemente si è indirizzata verso una soluzione che prevede di delocalizzare la strada, realizzando un bypass stradale all'interno dei 20 m della fascia di rispetto definita dal PSC del Comune di Castelnuovo né Monti ed esternamente alle aree di massima invasione dei massi.

Per i dettagli si rimanda agli elaborati grafici:

Elaborato 2 – Relazione di Fattibilità Geologica, geotecnica e Sismica

Elaborato 2.1 - Relazione geomeccanica - strutturale e analisi della dinamica di caduta massi

Elaborato 2.2 - Relazione Tecnica Opere di mitigazione di caduta massi

Elaborato 04 – Relazione Paesaggistica

### **3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

La scelta progettuale percorsa prevede di delocalizzare la strada, realizzando un bypass stradale all'interno dei 20 m della fascia di rispetto definita dal PSC del Comune di Castelnuovo né Monti ed esternamente alle aree di massima invasione dei massi. L'attuale bypass pertanto non costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti.

In un'ottica di recupero/riutilizzo dei materiali e nell'ottica della vigente normativa sui Criteri Ambientali Minimi CAM da perseguire, verranno utilizzati gli inerti provenienti dalla demolizione dell'attuale strada carrabile. I materiali provenienti dai movimenti terra e dagli scavi del rilevato stradale esistente, previo verifiche di natura litologica e granulometrica, verranno riutilizzati per la realizzazione del nuovo bypass stradale, riducendo anche in termini di costi il ricorso alla fornitura di rilevato e inerti pregiati da cava e il trasporto alle pubbliche discariche.

(Allegato n.12 Relazione CAM)

Sono state predisposte le procedure di esproprio per gli interventi qui sottostanti in quanto ricadenti all'interno di proprietà private e catastalmente censite al Catasto Terreni Fg. 81 Mappale 70-87-88-89-61 del Comune di Castelnuovo Né Monti. Le aree a destinazione d'uso seminativa, pascolo e vegetativo ricoprono una superficie complessiva di 7.150,00 mq.

Si rimanda all'Elaborato Progettuale n.15 - Planimetria particellare degli espropri ed elenco Ditte.

Le opere di realizzazione del nuovo bypass stradale avente una lunghezza di circa 230 ml prevedono il seguente insieme coordinato di interventi:

- Realizzazione di un lavoro di disgaggio meccanico e/o demolizione parziale dei cunei e ammassi di roccia già completamente o parzialmente distaccati; verranno scaricati verso valle esclusivamente gli ammassi rocciosi pericolanti presenti in prossimità della nicchia di distacco dell'ultimo evento di crollo. Nella fase transitoria di realizzazione del bypass stradale si potranno sistemare i detriti di grande diametro (ora presenti alla base del versante) in corrispondenza

---

dell'attuale sede stradale a scopo di temporanea barriera alla caduta massi inserendosi armonicamente nel contesto.

- Demolizione della massicciata stradale esistente mediante fresatura dei materiali bituminosi quali tappeto di usura, binder e strato di base che verranno riutilizzati unitamente agli strati della fondazione esistente per la realizzazione del nuovo bypass stradale. Durante i lavori di demolizione della strada esistente sarà prevista l'installazione di barriere di protezione della zona di lavoro poste sul sedime stradale a protezione dei lavoratori dall'eventuale caduta di materiale dall'alto. Queste barriere saranno realizzate mediante barriere prefabbricate in new jersey con elementi in acciaio da fissare nella porzione sommitale dei new-jersey fino ad un'altezza complessiva di 250 cm. Gli elementi saranno posizionati ogni 200 cm, avranno un'altezza di 150 cm. e dovranno contenere dei pali in castagno aventi diametro di circa 15 cm. Si rimanda allo schema progettuale contenuto nel PSC e al Computo per gli oneri della sicurezza.

- Realizzazione di un piccolo fossato naturale di raccolta di circa 1 m. di profondità posto ai piedi del monte allo scopo di creare una sorta di vallo, in grado di rallentare i blocchi, attutire ed assorbire gli eventuali rimbalzi terminali. All'interno di quest'area, potranno essere posizionati, per uno spessore di 40, 50 cm, i detriti di media e piccola pezzatura derivanti dalle operazioni di disgaggio.

- Realizzazione di nuovo bypass stradale comprensivo di fondazione con materiali derivanti dalla demolizione dall'attuale sede stradale, la pavimentazione stradale verrà realizzata mediante la stesura di conglomerato bituminoso di base, e un sovrastante strato di binder. Non verranno realizzate opere di sostegno in muratura o c.a. Il nuovo tracciato verrà realizzato a una quota stradale inferiore di circa 50 cm rispetto alla strada esistente. Il tratto stradale sarà a doppio senso di marcia ad una larghezza 7.00 ml. La progettazione del tratto delocalizzato tiene conto del rischio idraulico dell'area relativamente ai possibili eventi di piena del Torrente Dorgola. In merito al rischio idraulico è stata predisposta una verifica specialistica di compatibilità idraulica redatta da professionista esperto. Sulla strada sul lato verso il torrente saranno installate per tutta la lunghezza della deviazione stradale barriere di sicurezza in acciaio corten, di tipo bordo laterale, classe N2 in conformità al D.M. 2367 del 21/06/2004. In



prossimità delle due curve verrà installata adeguata segnaletica verticale quali delineatori di curva.

- Installazione di barriere stradali bordo laterali marcate CE in acciaio corten, tipologia N2 conformi al D.M 21/06/2004 per uno sviluppo lineare di 250 ml comprensivi dei tratti curvi stradali. Le barriere stradali saranno posizionate sul lato strada campagna verso il Torrente Dorgola.
- Rimozione di due pali di sostegno di una linea aerea che si collocano in prossimità dell'attuale sede stradale e conseguente posa di polifera e interrimento di un tratto della linea elettrica. Nelle tavole del progetto esecutivo è indicata puntualmente l'interferenza della esistente linea elettrica aeree gestita da E-distribuzione di bassa tensione con indicato il possibile spostamento ed interrimento della stessa in corrispondenza del nuovo tratto stradale interessato dall'intervento. Dopo un sopralluogo effettuato con l'Ente gestore in data 07/02/2025 e comunicazione del preventivo di spesa necessario per lo spostamento ed interrimento della attuale linea aerea da parte di E-distribuzione S.p.A. si è provveduto a stipulare un contratto per l'esecuzione dell'intervento. La spesa impegnata rientra nelle somme a disposizione del quadro economico di progetto.
- Istituzione mediante adeguata segnaletica del limite di velocità dei 30 km/h all'imbocco del bypass stradale, installazione di delineatori modulari di curva e segnaletica di doppia curva in entrambi i sensi di marcia. Durante la fase di cantiere verrà posizionata adeguata segnaletica verticale ed orizzontale di cantiere in base al Piano di Sicurezza redatto in fase di progettazione esecutiva.

La durata complessiva dei lavori sarà di 45 giorni naturali e consecutivi e l'intervento avverrà nei mesi di Aprile e Maggio 2025. Durante tutta la durata dei lavori la strada rimarrà chiusa.

Per i dettagli si rimanda agli elaborati grafici:

Elaborato 13 – Inquadramento Territoriale

Elaborato 14 – Planimetria Stato di fatto e Interferenze

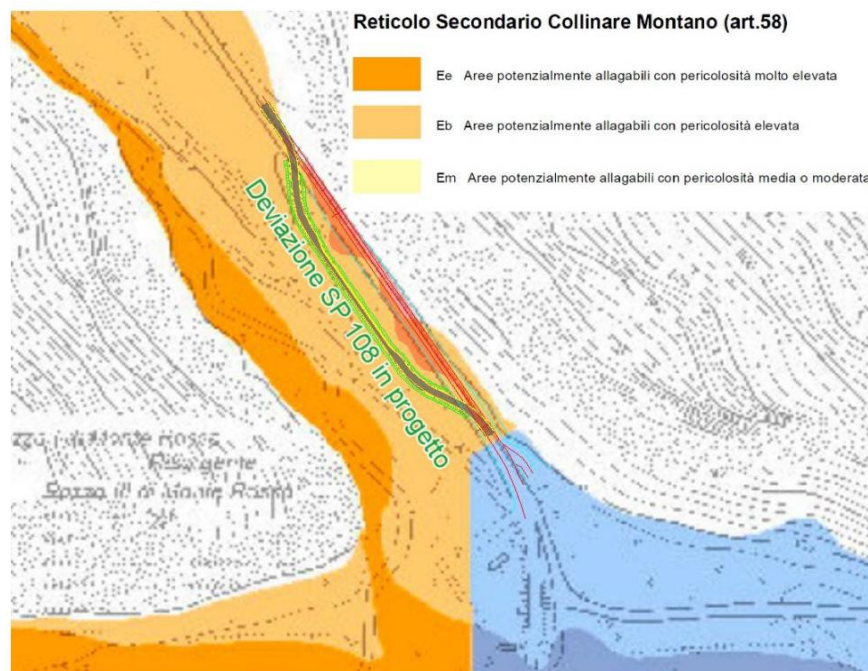
Elaborato 15 – Planimetria particellare ed elenco Ditte

Elaborato 16 – Planimetria generale di progetto

- Elaborato 17 – Planimetria Risoluzione interferenze con linea Elettrica a bassa tensione
- Elaborato 18 – Profilo Altimetrico stradale
- Elaborato 19 – Sezioni Trasversali
- Elaborato 20 – Particolari costruttivi
- Elaborato 21 – Planimetria della segnaletica stradale
- Elaborato 22 – Fotoinserimenti e rendering

### 3.1 VERIFICA COMPATIBILITA' IDRAULICA

Dal punto di vista della pericolosità idraulica evidenziata dalle cartografie del PTCP, il tracciato in progetto ricade in aree potenzialmente allagabili con pericolosità elevata del torrente Dorgola, soggetto a norme di cui all'art. 58 del PTCP vigente, classificato come reticolo secondario collinare montano.



**Fig.3 - Inquadramento dell'Intervento rispetto alle aree di pericolosità Idrauliche**

In sede progettuale si è reso necessario verificare l'adeguatezza della nuova infrastruttura dal punto di vista idraulico essendo presente sul lato opposto alla scarpata di monte il Torrente Dorgola che confluisce nel Fiume Secchia.

E' stato predisposto uno studio sulle caratteristiche idrodinamiche del corso d'acqua e le aree potenziali di esondazioni dello stesso lungo un tratto esteso di circa 500 in cui andrà a inserirsi il nuovo bypass stradale.

I risultati dell'indagine idraulica hanno certificato che l'infrastruttura in progetto garantisce le previste condizioni di sicurezza e non comporta incrementi di pericolosità per la restante viabilità e/o per le aree limitrofe all'intervento in progetto.

Dalle verifiche condotte l'opera di progetto risulta esterna alle aree interessate dalla propagazione della piena bisecolare di riferimento del Torrente e del Fiume Secchia, e non si riscontrano, quindi, modifiche dei fenomeni idraulici naturali o limitazioni significative della capacità di invaso.

Sulla base di tali risultati si ritiene, quindi, l'opera compatibile dal punto di vista idraulico rispetto alle dinamiche di piena sia del t. Dorgola che del f. Secchia.

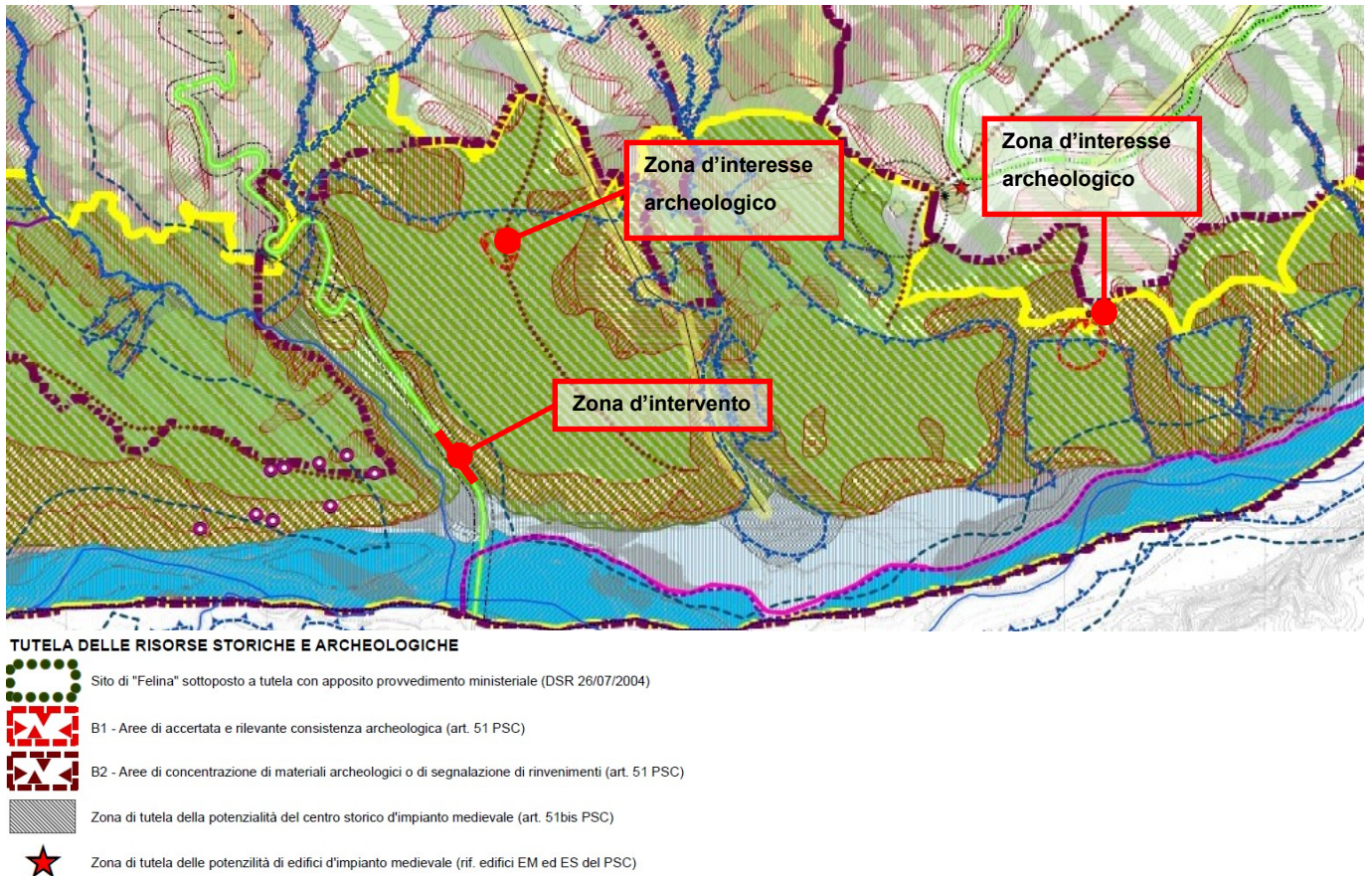
La Relazione di compatibilità idraulica dell'intervento, rispetto agli aspetti idraulici con l'adiacente corso d'acqua Torrente Dorgola, è stata trasmessa in data 14/02/2025 Prot. N. 009886 all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile- Ufficio Sicurezza Territoriale e protezione Civile Reggio Emilia in quanto Autorità Idraulica di competenza.

In data 20/02/2025 L'UT sicurezza territoriale e Protezione Civile – Reggio Emilia ha espresso parere favorevole all'intervento.

Si allega alla seguente relazione nella sezione Allegati la lettera di trasmissione inviata e il parere favorevole rilasciato.

### 3.2 VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

In base al PSC del Comune di Castelnuovo né Monti l'area d'intervento non è direttamente interessata a interesse di tipo archeologico, come si evince dalla Tavola P2G del PSC del Comune di Castelnuovo né Monti.



Ai fini della realizzazione dell'intervento risulta necessario effettuare una verifica preventiva dell'interesse archeologico in base all' Art. 41, comma 4 D.Lgs.36/2023 e Allegato I.8 Art. 1 e 2 per le aree interessate dai lavori di ripristino del transito sul tratto stradale della S.P 108 al km 6+570. Lo studio è stata affidato con Determina Dirigenziale n.130 del 14/02/2025 alla Società Archeosistemi soc. coop. e consiste nella ricerca presso le biblioteche specializzate, i musei e gli uffici decentrati del Ministero per i Beni Culturali delle notizie sia bibliografiche che d'archivio relative ai rinvenimenti archeologici compresi nell'area in esame e nell'analisi dei dati raccolti ai fini della verifica dell'interesse archeologico.

Tale relazione verrà trasmessa alla Soprintendenza che qualora ravveda la necessità di prevedere un'assistenza archeologica durante la fase di scavo e lavori verrà prevista all'inizio e nel corso dei lavori.

### 3.3 PIANO DI MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE

La nuova massicciata stradale prevista dal progetto è costituita da rilevato stradale in materiale inerte riciclato, uno strato di conglomerato bituminoso di base, uno strato di base in conglomerato bituminoso e uno strato di binder.

#### MODALITÀ DI USO CORRETTO

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Rinnovare periodicamente gli strati delle pavimentazioni avendo cura delle caratteristiche geometriche e morfologiche delle strade. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

#### ANOMALIE RISCONTRABILI

- **Buche:** consistono nella mancanza di materiale dalla superficie del manto stradale a carattere localizzato e con geometrie e profondità irregolari spesso fino a raggiungere gli strati inferiori, ecc.).
- **Difetti di pendenza:** consiste in un errata pendenza longitudinale o trasversale per difetti di esecuzione o per cause esterne.
- **Fessurazioni:** presenza di rotture singole, ramificate, spesso accompagnate da cedimenti e/o avvallamenti del manto stradale.
- **Sollevamento:** variazione localizzata della sagoma stradale con sollevamento di parti interessanti il manto stradale.
- **Usura manto stradale:** si manifesta con fessurazioni, rotture, mancanza di materiale, buche e sollevamenti del manto stradale e/o della pavimentazione in genere.

#### CONTROLLI ESEGUIBILI DA PERSONALE SPECIALIZZATO

##### 1. Controllo manto stradale

Cadenza: quando occorre

Tipologia:

- Controllo dello stato generale. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie della pavimentazione (buche, cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.).
- Controllo visivo di regolarità del piano viabile (assenza di buche e/o anomalie)
- Controllo visivo/strumentale della planarità del piano (regolarità di sagoma)
- Complanarità, resistenza all'usura, resistenza a compressione, drenaggio Controllo della prestazione di fono assorbenza

Requisiti da verificare: 1) Accettabilità della classe

## 2. Controllo del grado di riciclabilità (CAM)

Cadenza: quando occorre

Tipologia:

Controllare che nelle fasi manutentive vengano reimpiegati materiali, elementi e componenti della strada esistente.

Requisiti da verificare: 1) Utilizzo di materiali, elementi e componenti ad elevato potenziale di riciclabilità.

## MANUTENZIONI ESEGUIBILI DA PERSONALE SPECIALIZZATO

### 1. Ripristino manto stradale

Cadenza: quando occorre

L'intervento consiste nel rinnovare il manto stradale con rifacimento parziale o totale della zona degradata e/o usurata. Demolizione ed asportazione del vecchio manto, pulizia e ripristino degli strati di fondo, pulizia e posa del nuovo manto con l'impiego di bitumi stradali a caldo. Privilegiare opere manutentive preventive degli strati superficiali che siano alternative al rifacimento (es. sigillature, trattamenti superficiali, preferibilmente a freddo etc..) compatibilmente con le esigenze di durabilità.

### 2. Sigillatura

Cadenza: quando occorre

L'intervento consiste nel sigillare le fessure longitudinali e trasversali con il fine principale di impedire la penetrazione delle acque meteoriche negli strati inferiori e il loro ammaloramento. Le stagioni migliori per l'esecuzione dell'intervento sono la primavera e l'autunno in quando le condizioni climatiche fanno sì che l'apertura della fessura in una condizione intermedia fra quella minima, prodotta dalle espansioni estive, e quella massima, prodotta dalle contrazioni invernali.

### 3. Rappezzi

Cadenza: quando occorre

L'intervento viene eseguito tramite la sostituzione degli strati del piano viabile all'interno di una zona limitata, di pochi metri quadrati. I rappezzi possono quindi essere superficiali o profondi.



#### 4. Riempimento di buche

Cadenza: quando occorre

L'intervento prevede una preliminare pulizia della zona e la successiva stesa del conglomerato bituminoso (il quale può essere steso sia a freddo che a caldo) con l'obiettivo di rimpiazzare il materiale asportato e ripristinare sia la regolarità che l'impermeabilità del manto stradale.

#### Segnaletica (verticale ed orizzontale)

- Controllo di manutenzione ordinaria: mediamente ogni anno.
- Manutenzione Straordinaria: non chiaramente preventivabile, in linea generale, in funzione dell'ordinario deperimento dovuto all'uso e salvo casi eccezionali (quali ad esempio danneggiamenti, manomissioni, eventi atmosferici), ogni 5 anni.
- Risorse necessarie: operai specializzati e generici; utensili vari; automezzi per il trasporto dei materiali di ripristino in loco e trasporto dei materiali di rifiuto a discarica autorizzata; materiali e utensili vari; attrezzatura specifica manuale; materiali per pulizia, sverniciatura e verniciatura;
- Anomalie riscontrabili: rotture di elementi, deperimento materiali e vernici.
- Manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente con personale specializzato: si considera che l'utente che prende in gestione tali opere, ossia la Provincia di Reggio Emilia, abbia una squadra di operai con mansioni specifiche.
- Manutenzione Ordinaria: operazioni di delimitazione e sgombero di limitate estensioni dell'area d'intervento movimento autocarri e macchine operatrici; eventuale smontaggio e sostituzione di elementi o parti di elementi deteriorati o danneggiati, compreso la sistemazione di opere adiacenti; rifacimento di segnaletica orizzontale tramite verniciatura.
- Manutenzione Straordinaria: operazioni di delimitazione e sgombero di limitate estensioni dell'area d'intervento movimento autocarri e macchine operatrici; eventuale smontaggio e sostituzione di elementi o parti di elementi deteriorati o danneggiati, compreso la sistemazione di opere adiacenti; rifacimento di segnaletica orizzontale tramite verniciatura; semplice sostituzione di elementi ammalorati.

#### 4. QUADRO ECONOMICO

Partendo dai finanziamenti messi a disposizione dalla Provincia di Reggio Emilia si è stimato il seguente quadro economico di riferimento per la progettazione:

<i>QUADRO ECONOMICO DELLA SPESA</i>		
	<b>Importi parziali</b>	<b>Importi TOTALI</b>
<b><u>LAVORI IN APPALTO</u></b>		
Lavori a misura (soggetti a ribasso)	€ 284.850,34	
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 33.149,66	
<b>TOTALE - Lavori in appalto</b>		<b>€ 318.000,00</b>
<b><u>SOMME A DISPOSIZIONE</u></b>		
IVA (22%) su totale dei lavori	€ 69.960,00	
Reti Tecnologiche: Deviazione e Interramento Rete Elettrica Enel esistente	€ 14.899,87	
Incarico per Coordinamento della sicurezza in fase progettuale e in fase esecutiva (CSP e CSE) comprese di spese,oneri previdenziali e I.V.A	€ 6.588,00	
Incarico per Studio Fattibilità Idraulica dell'intervento comprensivo di spese,oneri previdenziali e I.V.A	€ 8.374,08	
Incarico per verifica preventiva Archeologica dell'intervento comprensivo di spese e I.V.A	€ 2.440,00	
Assicurazione progettista e verificatore	€ 540,00	
Contributo ANAC	€ 250,00	
Acquisizione di aree e pertinenti indennizzi per occupazione permanente delle aree oggetto d'intervento	€ 18.128,00	
Servizi complementari, Lavori in economia, Imprevisti, premio di accelerazione, arrotondamenti (IVA compresa) dell'importo dei lavori a base di gara comprensivo dei costi della sicurezza - importo pari al 2%	€ 5.732,05	
Incentivi in base all' art. 45 comma 3 D.Lgs. 36/2023 3 - quota per le funzioni tecniche del personale dipendente dell'Amministrazione	€ 5.088,00	
<b>TOTALE - Somme a disposizione</b>		<b>€ 132.000,00</b>
<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>		<b>€ 450.000,00</b>

---

Da tale prospetto si desume un importo dei lavori compreso oneri della sicurezza, dell'ordine di **€ 318.000,00** e un importo per somme a disposizione di **€ 132.000,00** (all'interno di questa cifra sono compresi IVA, spese tecniche per indagini specialistiche, spese per acquisizione di aree, costi per premio di accelerazione, costi per deviazione delle Reti Tecnologiche , assicurazioni per verificatore e progettista, spese di gara e imprevisti ecc.).

Per le descrizioni, le quantità ed i prezzi unitari delle singole lavorazioni e degli oneri della sicurezza si rimanda agli elaborati di progetto:

- Elab.5 - Elenco prezzi unitari e Analisi prezzi. È stato utilizzato l'Elenco Prezzi Regionale dell'Emilia Romagna anno 2025 e l'elenco Prezzi dell'Anas anno 2024 (listino prezzi Manutenzione Programmata Nuove Costruzioni).

- Elab.6 - Computo metrico estimativo e Quadro economico

## **ALLEGATI**



---

Comune di Castelnovo ne' Monti

**SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

**Responsabile Fabio Ruffini**

P.zza Gramsci 1 – Castelnovo ne' Monti

**Tel.** 0522 610123

**Mail:** ediliziaprivata@comune.castelnovo-nemonti.re.it

**Pec:** castelnovonemonti@cert.provincia.re.it

**Prot. si veda PEC**

**Pratica n. 25/P03**

Spett.le

Soprintendenza Archeologica, Belle arti e paesaggio per la  
città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena,  
Reggio Emilia e Ferrara

**Via IV novembre, 5**

**40123 BOLOGNA**

E p.c.

Ing. BUSSEI VALERIO

Provincia di Reggio Emilia

Settore Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio

Corso Garibaldi, 59

45121 Reggio Emilia

**Oggetto: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LAVORI DI RIPRISTINO DEL TRANSITO SULLA S.P. 108, AL KM 6+570 IN COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI, AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS. 24 GENNAIO 2004, N. 42 E S.M.I. – RICHIESTA DEL PARERE DI COMPETENZA (PROCEDURA ORDINARIA).**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Premesso:

- che l'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. 22.01.2004 n. 42, individua la Regione quale amministrazione competente per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, prevedendo tuttavia la facoltà di delegare tale esercizio alle provincie od ai comuni;
- che la regione Emilia Romagna, con l'articolo 40 decies della legge 24.03.2000 n. 20 come integrata con la legge 30.11.2009 n. 23, regolamentando la materia ambientale ad essa delegata, ha sub-delegato ai Comuni le funzioni amministrative di cui agli articoli 146, 147, 150, 151, 152, 153, 154, 159, 167 e 181 del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. 22.01.2004 n. 42;
- che la Regione Emilia Romagna con delibere del Consiglio Regionale n. 1338 del 28.01.1993 e n. 1551 del 14.07.1993 ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.);
- che la Provincia di Reggio Emilia con delibera della Giunta Provinciale n. 124 del 17.06.2010 ha approvato la Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
- che il Comune di Castelnovo ne' Monti con delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 31/03/2005 ha approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC), successivamente oggetto di diverse varianti;
- che il Comune di Castelnovo ne' Monti con delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 31/03/2005 ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), successivamente oggetto di diverse varianti;
- che il Comune di Castelnovo ne' Monti con delibera del Consiglio Comunale n. 87 del 22/11/2007 ha approvato il primo Piano Operativo Comunale (POC), con delibera del Consiglio Comunale n. 22 del



Parco Nazionale  
**APPENNINO**  
TOSCO-EMILIANO



---

## Comune di Castelnovo ne' Monti

25/03/2011 ha approvato la prima variante al POC e con delibera n. 22 del 09/04/2014 ha approvato il secondo Piano Operativo Comunale (POC);

VISTO il D.P.C.M. 12/12/2005 ad oggetto "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali del paesaggio di cui al [D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42](#)";

VISTO il D.P.R. 13 Febbraio 2017 n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposta a procedura autorizzatoria semplificata".

VISTA la domanda dell'Ing. BUSSEI VALERIO nato a Reggio Emilia (RE) il 04/07/1962 – C.F. BSSVLR62L04H223T - in qualità di Dirigente del Settore Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio - Provincia di Reggio Emilia, per la carica domiciliato a Reggio Emilia (RE) in Corso Garibaldi n. 59, presentata in data 31/01/2025 – prot. 1584 e diretta ad ottenere l'autorizzazione ai fini ambientali e paesaggistici per lavori di ripristino del transito sulla S.P. 108 al Km 6+570 in Comune di Castelnovo né Monti in località Pianello su area meglio distinta in catasto al foglio 81 mappale 61, 70, 87, 88, 89, 142, 144, 147,149.

RILEVATO che tale progetto riguarda un ambito ricompreso:

- in area vincolata con Delibera della Giunta Regionale n. 258/2016 ad oggetto "*Approvazione ai sensi dell'articolo 140, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e degli articoli 40duodecies e 40 terdecies della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico di una zona sita nel Comune di Castelnovo ne' Monti (RE)" – Contestuale revoca e sostituzione del vincolo paesaggistico già istituito con DGR n. 8266 del 31.12.1984 – Abrogazione della DGR n. 8266 del 31.12.1984*", relativa alla Pietra di Bismantova e zone adiacenti, e pertanto sottoposta a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42;
- nella fascia di 150 metri dalla sponda del Torrente Dorgola rientrante tra i fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Reggio Emilia (n. d'ordine: 28) e pertanto sottoposta a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42;
- all'interno del perimetro del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco – Emiliano sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera f) del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42.

TENUTO CONTO che:

- l'ambito in oggetto è posto lungo la Strada Provinciale S.P. 108 (Castelnovo né Monti – Bondolo – Carù), nel tratto posto sul versante occidentale del Monte Merlo, che dal capoluogo del Comune di Castelnovo né Monti conduce al ponte del Pianello sul Fiume Secchia in prossimità della confluenza del Torrente Dorgola con il Fiume Secchia;
- Il tratto stradale, posto in un ambito di fondovalle inciso e modellato, si colloca in una stretta valle caratterizzata da pareti gessose con ammassi rocciosi fortemente instabili esposti su un versante direttamente sulla sede stradale.

CONSIDERATO che nello specifico la soluzione progettuale predisposta prevede, previo il disaggio meccanico e/o demolizione parziale dei cunei ed ammassi di roccia già completamente o parzialmente distaccati, la realizzazione all'interno della fascia di rispetto stradale di un nuovo bypass stradale con riutilizzo degli inerti provenienti dalla demolizione dell'attuale strada carrabile;

PRESO ATTO che nella realizzazione del nuovo tracciato, previsto ad una quota stradale inferiore di circa 50 cm rispetto alla strada esistente, non si prevede la realizzazione di opere di sostegno in c.a. e/o muratura.

VERIFICATA la conformità dell'intervento:

- al Piano Strutturale Comunale approvato in cui l'area di intervento ricade tra le "Zone di tutela naturalistica (TR1a1)", art. 32 N.T.A.;
- al Regolamento Urbanistico Edilizio approvato in cui l'area di intervento ricade tra le "Zone di tutela naturalistica (TR1a1)", art. 110.1 del R.U.E.;

ACCERTATA:

- la compatibilità dell'intervento alle prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesistici;
- la congruità con i criteri di gestione previsti per l'area in oggetto;



---

## Comune di Castelnovo ne' Monti

- la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica previsti per la zona dichiarata di notevole interesse paesaggistico;

### PRESO ATTO:

- a) della completezza della documentazione riscontrata rispondente ai disposti del codice dei beni culturali e del paesaggio e suoi criteri applicativi per quanto riguarda le autorizzazioni paesaggistiche;
- b) delle indicazioni di tutela espresse dai vigenti strumenti urbanistici (PTCP e PSC);
- c) dei caratteri paesaggistici del contesto e valutato che le opere in progetto non causano alterazioni e/o modificazioni particolari e pregiudizievoli dello stesso contesto;

VISTO il parere espresso dalla Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio nella seduta del 08/02/2025 con verbale n. 1:

### **“FAVOREVOLE**

*La Commissione ritiene auspicabile, al fine di limitare l'impatto del cantiere sul contesto ambientale, la realizzazione in un'unica soluzione della massicciata stradale eventualmente senza lo strato di finitura.*

*Si consiglia inoltre di valutare l'utilizzo di segnaletica luminosa provvisoria facilmente rimovibile a completamento degli stralci d'intervento previsti”.*

### VISTI:

- gli strumenti urbanistici comunali vigenti e le varianti adottate;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente;
- il D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 ed in particolare l'art. 146;
- il D.P.R. 13 febbraio 2017 n. 31;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la D.G.R. n. 1676 del 20 ottobre 2008;

DATO ATTO che l'intervento per le proprie caratteristiche, non provoca delle trasformazioni negative sull'ambiente, non altera o interferisce con con visivi o viste panoramiche, non altera in alcun modo gli aspetti di pregio, e che lo stesso è pienamente compatibile con le esigenze di tutela paesaggistica;

### **ESPRIME**

parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto

### **CHIEDE**

viste le suddette motivazioni, il parere di competenza ai sensi dell'art. 146 comma 8 del D.Lgs. 42/2004 ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per lavori di ripristino del transito sulla S.P. 108 al Km 6+570 in Comune di Castelnovo ne' Monti in località Pianello su area meglio distinta in catasto al foglio 81 mappale 61, 70, 87, 88, 89, 142, 144, 147, 149, presentata dall'Ing. BUSSEI VALERIO nato a Reggio Emilia (RE) il 04/07/1962 – C.F. BSSVLR62L04H223T - in qualità di Dirigente del Settore Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio - Provincia di Reggio Emilia, per la carica domiciliato a Reggio Emilia (RE) in Corso Garibaldi n. 59, come in premessa descritto e come meglio specificato negli elaborati di progetto e nella relazione paesaggistica ambientale a firma dell'Ing. La Macchia Maurizio, allegati alla domanda.

A corredo si trasmette:

Richiesta di autorizzazione paesaggistica

Relazione Paesaggistica

Tavola 1 Planimetria di progetto – 1° Stralcio

Tavola 2 Profilo altimetrico longitudinale

Tavola 3 Sezioni trasversali

Tavola 4 Planimetria di progetto – 2° Stralcio

Allegato 1 Rendering

Copia verbale Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Castelnovo ne' Monti, addì 12/02/2025

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Chiara Cantini

Documento firmato digitalmente

Provincia di Reggio Emilia  
Servizio Infrastrutture,  
mobilità sostenibile e patrimonio  
Corso Garibaldi, n. 59  
42121 Reggio Emilia  
c.a. Ing. Valerio Bussei

e p.c. Comune di Castelnuovo ne' Monti  
Piazza Gramsci, n. 1  
42035 Castelnuovo ne' Monti (RE)

Reparto Carabinieri del Parco  
nazionale dell'Appennino  
tosco-emiliano  
via Nazionale Sud. N. 5/B  
42032 loc. Busana  
Ventasso (RE)

Oggetto: "LAVORI PER IL RIPRISTINO DEL TRANSITO SULLA S.P. 108 AL KM 6+570 IN COMUNE DI CASTELNOVO NE MONTI" - DOMANDA N. 17812109, nel territorio del Parco nazionale dell'Appennino toско-emiliano. Rilascio di autorizzazione ai sensi del D.P.R. del 21 maggio 2001 (Disciplina di tutela di cui all'allegato A) e Screening di incidenza ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1174 del 10/07/2023. Provincia di Reggio Emilia.

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, concernente la disciplina quadro delle aree protette, ed in particolare l'art. 1 che specifica l'ambito applicativo e le finalità che il regime di tutela e gestione si prefigge di conseguire; l'art. 6 che definisce le misure di salvaguardia;

VISTO il D.P.R. del 21 maggio 2001 "Istituzione del Parco nazionale dell'Appennino toско-emiliano";

VISTA la Disciplina di tutela del Parco nazionale dell'Appennino toско-emiliano (allegato A del D.P.R. 21 maggio 2001);

VISTO il D.P.R. del 2 agosto 2010 "Nuova perimetrazione del Parco nazionale dell'Appennino toско-emiliano";

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. del 12 marzo 2003, n. 120, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n.357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;



VISTO il Decreto ministeriale del 29/11/2019 recante "Designazione di diciassette Zone speciali di conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna" con il quale sono stati designati come Zone Speciali di Conservazione i siti Rete Natura 2000 denominati "IT4030001 Monte Acuto, Alpe di Succiso", "IT4030002 Monte Ventasso", "4030003 Monte la Nuda, Cima Belfiore, Passo del Cerreto", "IT4030004 Val d'Ozola, Monte Cusna", "IT4030005 Abetina Reale, Alta Val Dolo", "IT4030006 Monte Prado", "IT4030008 Pietra di Bismantova" e "IT4030009 Gessi Triassici";

VISTA la L.R. 20 maggio 2021, n. 4 "Legge europea per il 2021";

VISTA la L.R. 28 dicembre 2021, n. 15 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

RICHIAMATO l'Accordo tra Regione Emilia-Romagna ed Ente Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano per la gestione delle funzioni relative alle porzioni dei siti della Rete Natura 2000 esterne all'area protetta nazionale siglato in data 01/02/2022, ai sensi dell'art. 25, comma 1 della L.R. 4/2021;

VISTA la Determinazione dirigenziale 3 luglio 2023, n. 15082 di approvazione dell' "Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di prevalutazione" (Allegato A);

VISTA la Determinazione dirigenziale 3 luglio 2023 n. 14531 di approvazione dell'Elenco delle "Condizioni d'Obbligo" e dell'Elenco delle "Indicazioni progettuali" che consentono ai soggetti proponenti di Piani, Programmi, Progetti, Interventi o Attività sottoposti alle procedure di Vinca di mitigarne gli eventuali impatti sui siti Natura 2000;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1174 del 10/07/2023 recante DIRETTIVA REGIONALE SULLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 24/06/2024 n. 1227 recante "MISURE GENERALI E SPECIFICHE DI CONSERVAZIONE DEI SITI NATURA 2000";

VISTA la delimitazione territoriale del Parco e la sua zonizzazione come definita nella cartografia 1:10.000 allegata al D.P.R. del 2 agosto 2010;

VISTA la richiesta Prot. n. 2915 del 05/02/2025, acquisita agli atti di questo Ente Parco con Prot. n. 638 del 06/02/2025 di autorizzazione in merito a lavori per il ripristino del transito sulla S.P. 108 al km 6 +570 in comune di Castelnovo ne' Monti (RE), nel territorio del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, presentata dalla Provincia di Reggio Emilia;

VISTI gli Artt. 1, 3, 5, 6, 7 e 8 della Disciplina di Tutela del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ed in particolare l' Art. 8 - Regime autorizzativo in zona 3 , comma 1, lett.) a, che prevede che siano sottoposti ad autorizzazione dell'ente Parco i nuovi interventi di rilevante trasformazione del territorio afferenti le opere di mobilità, ed in particolare i nuovi tracciati stradali o le modifiche di quelli esistenti, ferrovie, filovie, impianti a fune, opere di manutenzione e miglioramento delle stazioni sciistiche esistenti;

CONSIDERATO che le aree in cui sono previsti gli interventi in oggetto ricadono nella Zona 3 e in minima parte nella Zona 2 del Parco nazionale, come definito nella cartografia 1:10.000 allegata al D.P.R. del 2 agosto 2010;

CONSIDERATO altresì che gli interventi previsti interessano il sito della Rete Natura 2000 denominato "Gessi triassici" cod. IT4030009; /

CONSIDERATO che l'area di intervento è inclusa nel Component Site n.1 Alta Valle Secchia del "Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale (EKCNA), sito naturale Patrimonio dell'Umanità UNESCO e richiede pertanto una particolare attenzione nell'esecuzione di nuovi interventi materiali e loro cantierizzazione a carico degli ambienti gessosi oggetto di

tutela; richiede altresì una particolare attenzione a tutte le problematiche culturali e relazionali coi potenziali visitatori e in primis con gli abitanti dell'area;

RICHIAMATO in proposito anche l'accordo di collaborazione tra Regione Emilia - Romagna e Parco Nazionale dell'Appennino toscano - emiliano, per la gestione coordinata del sito del patrimonio mondiale "Carsismo e grotte nelle evaporiti dell'Appennino settentrionale" sottoscritto in data 29/01/2025;

RICHIAMATO il "Piano di gestione delle aree carsiche gessose dell'Emilia-Romagna" elaborato nell'ambito dell'Azione A5 del progetto LIFE08 NAT/IT/000369 "Gypsum: tutela e gestione di habitat associati alle formazioni gessose dell'Emilia-Romagna" che prevede che siano sottoposti a valutazione di incidenza i progetti di messa in sicurezza o altri interventi e progetti che coinvolgano a vario titolo pareti e affioramenti rocciosi, in particolare se con presenza di habitat, o i siti ipogei (ingressi compresi);

CONSIDERATO che il progetto in oggetto prevede, al fine di consentire il transito sulla strada provinciale n. 108 in sicurezza:

- il disgaggio meccanico/demolizione parziale dei cunei e ammassi di roccia già completamente o parzialmente distaccati in prossimità della nicchia di distacco dell'ultimo evento di crollo; verranno scaricati verso valle esclusivamente gli ammassi rocciosi pericolanti presenti;
- lo spostamento dell'attuale sede stradale nel tratto di strada provinciale n. 108 indicato nella cartografia allegata al progetto, per un tratto di 230 m, con allontanamento dalla scarpata di monte, al fine di evitare le possibili aree di invasione di massi;

PRESO ATTO della localizzazione degli interventi, che interesseranno parzialmente, per quanto riguarda le operazioni di disgaggio, un'area in cui è cartografato l'habitat di interesse comunitario "8210 - Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi calcarei" sul 30% della superficie, in compresenza con l'habitat prioritario "6110 Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alyssa Sedion albi*" sul 10% della superficie;

VALUTATO che, in seguito all'istruttoria tecnica, (Format valutatore n. 17817019), finalizzata allo screening di incidenza dell'intervento in oggetto, effettuata da questo Ente Parco ai sensi della suddetta Deliberazione della Giunta regionale 1174 del 10/07/2023, si ritiene che l'intervento in oggetto non comporti un'incidenza negativa significativa sul sito Natura 2000 denominato "Gessi triassici" cod. IT4030009;

VALUTATO inoltre che l'attività richiesta risulta compatibile con il regime di salvaguardia stabilito dall'Allegato A del D.P.R. 21 maggio 2001, Disciplina di Tutela del Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;

si rilascia, per quanto di competenza, autorizzazione alla realizzazione dell'intervento di ripristino in oggetto, nel rispetto delle Condizioni d'Obbligo dichiarate dal richiedente in fase di presentazione della domanda e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- il materiale lapideo oggetto di disgaggio dovrà essere rilasciato in loco, come peraltro previsto dal Progetto, e una parte di tale materiale particolarmente significativa dal punto di vista geologico-scientifico o rappresentativa dell'habitat "8210 - Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi calcarei" dovrà essere trasportato presso la loc. Fonti di Poiano per finalità di educazione ambientale, previ accordi con lo scrivente Parco; si richiede inoltre la possibilità, da parte del personale tecnico del Parco o da esso incaricato, di accedere al cantiere per poter valutare aspetti scientifici del bene seriale Patrimonio dell'Umanità di carattere geologico e speleologico tramite analisi del materiale oggetto di disgaggio;
- al termine dell'esecuzione dell'intervento non dovranno essere rilasciati rifiuti né materiale estraneo nell'area.



Si raccomanda infine, anche alla luce di quanto in premessa sulla gestione materiale, culturale e relazionale richiesta dal riconoscimento UNESCO, di valutare durante l'esecuzione dei lavori l'opportunità di rendere possibile, anche in via precaria, un transito pubblico sulla strada provinciale prevedendo una pista temporanea alternativa a valle del nuovo tracciato, che sia poi opportunamente ripristinata al termine dei lavori di costruzione del nuovo bypass stradale.

IL DIRETTORE  
(Dott. Giuseppe Vignali)

10/02/2025 FG/fm





Visti:

- il T.U. R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni in particolare l'art. 12;
- l'art. 13 della legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti alla funzionalità idraulica;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, e in particolare il comma 5 dell'art. 19;
- il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, adottato con deliberazione n. 4/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale ed approvato con deliberazione n.2/2016 nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 e l'aggiornamento del 2021 approvato con deliberazione n. 5/2021;
- il vigente PTCP della provincia di Reggio Emilia;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 4554 del 10/12/2018 "Direttiva su modello organizzativo, sistema di governo e attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", che prevede che ogni Servizio territoriale, nell'ambito di competenza, "... rilascia autorizzazioni idrauliche, nulla osta idraulici, autorizzazioni all'invarianza idraulica per tutte le opere che vengono assentite in alveo, sia da parte pubblica che privata ...";
- gli allegati del progetto esecutivo consegnati con nota acquisita al prot. N. 009886\_E del 14/02/2025: planimetria di progetto, profilo stradale, sezioni trasversali e verifica di compatibilità idraulica (rev febbraio 2025).

Considerato che:

- in data 17/01/2025 codesta amministrazione provinciale ha inviato una scheda di sintesi circa le possibili ipotesi di intervento per il ripristino della viabilità interrotta, supportate dalle risultanze di uno studio geomeccanico della caduta massi, eseguito dalla stessa Provincia;
- tra le alternative progettuali è stata sviluppata a livello esecutivo quella che prevede la realizzazione di un by-pass permanente della lunghezza di 250 m costituito da una pista a senso unico alternato che, scostandosi dal versante instabile presente a nord-est dell'infrastruttura, si avvicina al corso del T. Dorgola poco a monte del ponte del Pianello sul Fiume Secchia in comune di Castelnovo né Monti;
- dal punto di vista della pericolosità idraulica evidenziata dalle cartografie del PAI-PGRA-PTCP, il tracciato in progetto ricade in aree potenzialmente allagabili con pericolosità elevata del

torrente Dorgola, soggetto a norme di cui all'art. 58 del PTCP vigente, classificato come reticolo secondario collinare montano (vedi allegato 1);

- il tracciato della nuova opera non comporta occupazione di particelle demaniali. Per quanto riguarda le eventuali occupazioni del demanio in fase di cantiere (non note) si rimanda alle successive prescrizioni;
- in esito alle verifiche di compatibilità idraulica del progetto esecutivo (Allegato N° 9 della doc. trasmessa con nota prot. N. 009886\_E del 14/02/2025), si evince che per ogni sezione di riferimento, viene rispettato il franco di un metro tra la livelletta stradale ed i livelli del profilo di piena del T. Dorgola alla confluenza col fiume Secchia con **TR200 anni**.

Vista inoltre la determinazione n. 3200 del 13/10/2023, con la quale il funzionario EQ, Dott. Fabio Mari è stato nominato Responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

Attestato che:

- il responsabile del procedimento, individuato con determinazione n. 3200 del 13 ottobre 2023, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Per quanto sopra premesso, si esprime

#### **PARERE FAVOREVOLE**

- **circa la compatibilità idraulica** e ai sensi ai sensi del R.D. 523/1904 nei limiti di competenza del Servizio, fatti salvi i diritti di terzi, alla realizzazione di un nuovo tracciato della lunghezza di circa 250 m, ricadente nel territorio comunale di Castelnovo né Monti, in provincia di Reggio Emilia, lungo la SP108 a monte del ponte del Pianello;

con le seguenti prescrizioni che si intendono vincolanti:

- all'interno del Piano di manutenzione delle opere siano evidenziati gli aspetti legati al controllo e monitoraggio delle opere oggetto di nuovo intervento, al fine di garantire un'efficacia durabilità delle opere e sicurezza sia strutturale sia idraulica, in particolare rispetto a potenziali fenomeni di erosione spondale in sinistra idraulica del T. Dorgola in adiacenza alla nuova infrastruttura.
- qualora si verificano fenomeni di dissesto, danneggiamento o erosione delle scarpate stradali, il richiedente è tenuto a realizzare idonee opere di protezione al fine di garantire la stabilità dell'infrastruttura pubblica e la sicurezza idraulica dell'area interessata, anche in conseguenza di eventuali danneggiamenti a seguito eventi di piena del corso d'acqua.

per la cantierizzazione:

- l'eventuale occupazione temporanea di aree demaniali, necessaria alle attività di cantiere, dovrà essere formalizzata con l'ufficio Arpae Sac di Reggio Emilia, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. 13/2015;
- durante le fasi di cantierizzazione, si dovrà porre attenzione affinché i mezzi d'opera, i materiali da costruzione accatastati, o le opere provvisorie se interferenti, non siano trascinate dalla corrente e non costituiscano intralcio al buon regime delle acque. Dovrà inoltre sempre essere garantito l'accesso alle aree e alle opere al personale idraulico competente nonché a mezzi e imprese da questo incaricate. L' Agenzia STPC, l'amministrazione Regionale e lo scrivente Ufficio, restano sollevati da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi a seguito dei lavori in oggetto.
- l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita e recintata per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- è vietata l'asportazione di materiale litoide dall'alveo;
- i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- la Provincia di Reggio Emilia , durante i lavori, è tenuta ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, vigilando anche in considerazione delle lavorazioni in corso insieme all'impresa esecutrice e adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;
- la Provincia di Reggio Emilia è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;

Si precisa e si prescrive, infine, che:

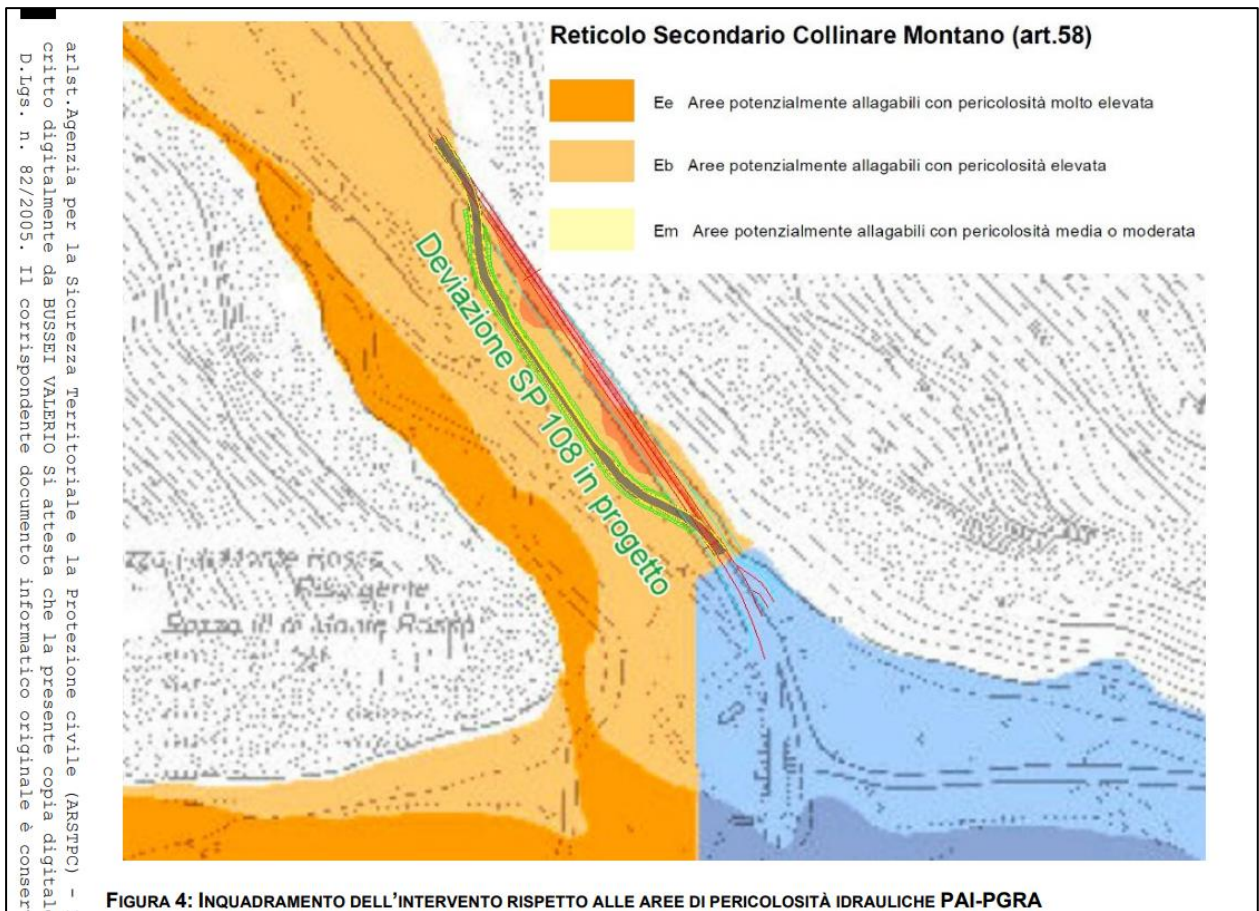
- Il richiedente, è comunque consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente ai danni discendenti da un possibile evento idraulico eccezionale avverso. Per tali motivi, la presente autorizzazione non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica; pertanto, competerà all'interessato adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni PAI, PTCP, PGRA, anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica. A tal fine il richiedente dovrà predisporre le azioni preventive da attuare **in caso di evento di piena, compresa la chiusura della strada stessa (S.P. 108 al km 6+570)**, preventivamente all'emissione da parte di ARPAE Emilia-Romagna del bollettino di Vigilanza Idrogeologica/Allerta Meteo/Avviso di criticità. Sarà cura del richiedente consultare tale documento che è reperibile presso il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/web/guest/homepage/>;
- Il presente parere viene rilasciato in coerenza e limitatamente ai contenuti degli elaborati progettuali presentati trasmessi con nota acquisita al prot. N. 009886\_E del 14/02/2025; ogni eventuale variazione dovrà essere preventivamente e nuovamente autorizzata;
- Rimane in capo al richiedente l'acquisizione di ogni altro ulteriore parere e assenso previsto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera in oggetto.
- il richiedente è tenuto a comunicare la data di avvio e la durata prevista per l'esecuzione dei lavori, nonché a trasmettere il layout di cantiere per la verifica della compatibilità idraulica dello stesso, anche rispetto a quanto sopra indicato per la cantierizzazione.

Cordiali saluti

Federica Pellegrini  
firmato digitalmente

MF/AT/CST

ALLEGATO 1



SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

LA DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – REGGIO EMILIA

FEDERICA PELLEGRINI

Alla c.a. Provincia di Reggio Emilia, Servizio Infrastrutture,  
Mobilità Sostenibile e Patrimonio  
[provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it](mailto:provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it)

E p.c. ARPAE SAC di Reggio Emilia  
[aooe@cert.arpa.emr.it](mailto:aooe@cert.arpa.emr.it)

Ente Parco nazionale appennino tosco-emiliano  
[parcoappennino@legalmail.it](mailto:parcoappennino@legalmail.it)

**Oggetto: VERIFICA COMPATIBILITA' IDRAULICA- Pratica N. 9886/2025 "LAVORI DI RIPRISTINO DEL TRANSITO SULLA S.P. 108 AL KM 6+570 IN COMUNE DI CASTELNOVO NE MONTI" RICHIEDENTE: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio**

Premesse.

- in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati, a partire dal giorno 17 ottobre 2024, nel territorio della Regione Emilia-Romagna, è stato dichiarato di stato d'emergenza con delibera del consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024. Ad oggi, il secondo piano degli interventi urgenti per il ripristino delle infrastrutture danneggiate è in corso di istruttoria al Dipartimento di protezione Civile per la proposta di un'ulteriore delibera al Consiglio dei Ministri, come previsto dalle OCDPC 1100 e 1109;
- tra le infrastrutture danneggiate a seguito dei predetti eventi, rientra anche il tratto della SP 108 al km 6+570 in comune di Castelnuovo né Monti (RE), in località Pianello nei pressi del ponte sul fiume Secchia; la strada è stata chiusa, a seguito di crollo di massi sulla sede stradale, con Ordinanza n. 577 del 22/10/2024; i fabbisogni necessari per l'esecuzione dei lavori di ripristino sono stati inseriti nella ricognizione dei fabbisogni del suddetto secondo piano in istruttoria al DPC;
- con nota acquisita al prot. N. 009886\_E del 14/02/2025 l'amministrazione provinciale di Reggio Emilia ha trasmesso uno stralcio degli elaborati del progetto esecutivo relativo ai "LAVORI DI RIPRISTINO DEL TRANSITO SULLA S.P. 108 AL KM 6+570 IN COMUNE DI CASTELNOVO NE MONTI" consistenti nella realizzazione di un by-pass permanente costituito da una pista a senso unico alternato, al fine di acquisire il parere di compatibilità idraulica rispetto all'adiacente T. Dorgola.

Via Emilia Santo Stefano 25 42121 Reggio Emilia tel 0522 407 711  
Email: [stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it) PEC: [stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it)  
Via della Croce Rossa 3 42122 Reggio Emilia tel 0522 585 911

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/ /	Classif.   650	20				Fasc.   2024	1	



## Visti:

- il T.U. R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni in particolare l'art. 12;
- l'art. 13 della legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti alla funzionalità idraulica;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, e in particolare il comma 5 dell'art. 19;
- il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, adottato con deliberazione n. 4/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale ed approvato con deliberazione n.2/2016 nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 e l'aggiornamento del 2021 approvato con deliberazione n. 5/2021;
- il vigente PTCP della provincia di Reggio Emilia;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 4554 del 10/12/2018 "Direttiva su modello organizzativo, sistema di governo e attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", che prevede che ogni Servizio territoriale, nell'ambito di competenza, "... rilascia autorizzazioni idrauliche, nulla osta idraulici, autorizzazioni all'invarianza idraulica per tutte le opere che vengono assentite in alveo, sia da parte pubblica che privata ...";
- gli allegati del progetto esecutivo consegnati con nota acquisita al prot. N. 009886\_E del 14/02/2025: planimetria di progetto, profilo stradale, sezioni trasversali e verifica di compatibilità idraulica (rev febbraio 2025).

## Considerato che:

- in data 17/01/2025 codesta amministrazione provinciale ha inviato una scheda di sintesi circa le possibili ipotesi di intervento per il ripristino della viabilità interrotta, supportate dalle risultanze di uno studio geomeccanico della caduta massi, eseguito dalla stessa Provincia;
- tra le alternative progettuali è stata sviluppata a livello esecutivo quella che prevede la realizzazione di un by-pass permanente della lunghezza di 250 m costituito da una pista a senso unico alternato che, scostandosi dal versante instabile presente a nord-est dell'infrastruttura, si avvicina al corso del T. Dorgola poco a monte del ponte del Pianello sul Fiume Secchia in comune di Castelnovo né Monti;
- dal punto di vista della pericolosità idraulica evidenziata dalle cartografie del PAI-PGRA-PTCP, il tracciato in progetto ricade in aree potenzialmente allagabili con pericolosità elevata del

torrente Dorgola, soggetto a norme di cui all'art. 58 del PTCP vigente, classificato come reticolo secondario collinare montano (vedi allegato 1);

- il tracciato della nuova opera non comporta occupazione di particelle demaniali. Per quanto riguarda le eventuali occupazioni del demanio in fase di cantiere (non note) si rimanda alle successive prescrizioni;
- in esito alle verifiche di compatibilità idraulica del progetto esecutivo (Allegato N° 9 della doc. trasmessa con nota prot. N. 009886\_E del 14/02/2025), si evince che per ogni sezione di riferimento, viene rispettato il franco di un metro tra la livelletta stradale ed i livelli del profilo di piena del T. Dorgola alla confluenza col fiume Secchia con **TR200 anni**.

Vista inoltre la determinazione n. 3200 del 13/10/2023, con la quale il funzionario EQ, Dott. Fabio Mari è stato nominato Responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

Attestato che:

- il responsabile del procedimento, individuato con determinazione n. 3200 del 13 ottobre 2023, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Per quanto sopra premesso, si esprime

#### **PARERE FAVOREVOLE**

- **circa la compatibilità idraulica** e ai sensi ai sensi del R.D. 523/1904 nei limiti di competenza del Servizio, fatti salvi i diritti di terzi, alla realizzazione di un nuovo tracciato della lunghezza di circa 250 m, ricadente nel territorio comunale di Castelnovo né Monti, in provincia di Reggio Emilia, lungo la SP108 a monte del ponte del Pianello;

con le seguenti prescrizioni che si intendono vincolanti:

- all'interno del Piano di manutenzione delle opere siano evidenziati gli aspetti legati al controllo e monitoraggio delle opere oggetto di nuovo intervento, al fine di garantire un'efficacia durabilità delle opere e sicurezza sia strutturale sia idraulica, in particolare rispetto a potenziali fenomeni di erosione spondale in sinistra idraulica del T. Dorgola in adiacenza alla nuova infrastruttura.
- qualora si verificano fenomeni di dissesto, danneggiamento o erosione delle scarpate stradali, il richiedente è tenuto a realizzare idonee opere di protezione al fine di garantire la stabilità dell'infrastruttura pubblica e la sicurezza idraulica dell'area interessata, anche in conseguenza di eventuali danneggiamenti a seguito eventi di piena del corso d'acqua.

per la cantierizzazione:

- l'eventuale occupazione temporanea di aree demaniali, necessaria alle attività di cantiere, dovrà essere formalizzata con l'ufficio Arpae Sac di Reggio Emilia, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. 13/2015;
- durante le fasi di cantierizzazione, si dovrà porre attenzione affinché i mezzi d'opera, i materiali da costruzione accatastati, o le opere provvisorie se interferenti, non siano trascinate dalla corrente e non costituiscano intralcio al buon regime delle acque. Dovrà inoltre sempre essere garantito l'accesso alle aree e alle opere al personale idraulico competente nonché a mezzi e imprese da questo incaricate. L' Agenzia STPC, l'amministrazione Regionale e lo scrivente Ufficio, restano sollevati da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi a seguito dei lavori in oggetto.
- l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita e recintata per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- è vietata l'asportazione di materiale litoide dall'alveo;
- i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- la Provincia di Reggio Emilia , durante i lavori, è tenuta ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, vigilando anche in considerazione delle lavorazioni in corso insieme all'impresa esecutrice e adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;
- la Provincia di Reggio Emilia è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;

Si precisa e si prescrive, infine, che:

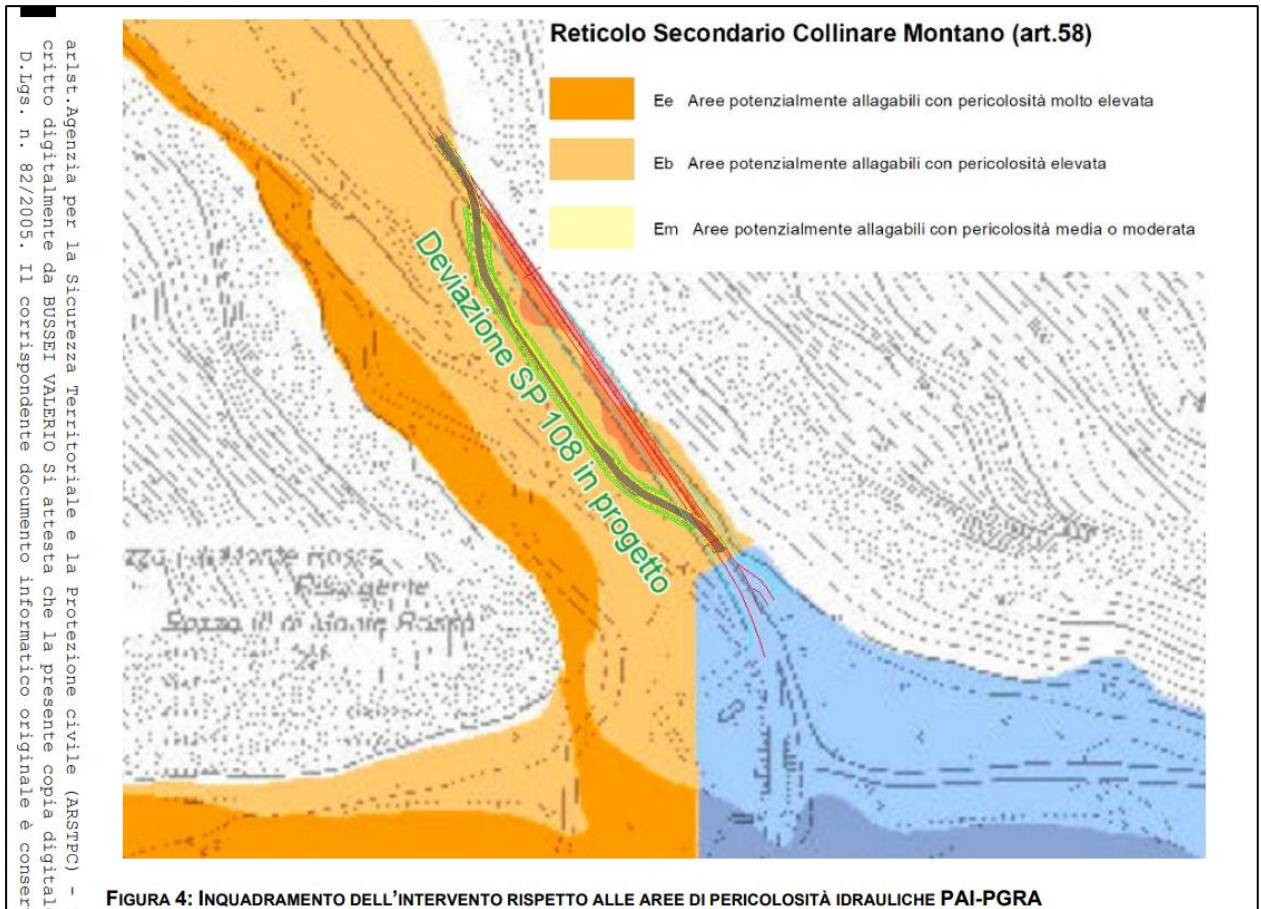
- Il richiedente, è comunque consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente ai danni discendenti da un possibile evento idraulico eccezionale avverso. Per tali motivi, la presente autorizzazione non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica; pertanto, competerà all'interessato adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni PAI, PTCP, PGRA, anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica. A tal fine il richiedente dovrà predisporre le azioni preventive da attuare **in caso di evento di piena, compresa la chiusura della strada stessa (S.P. 108 al km 6+570)**, preventivamente all'emissione da parte di ARPAE Emilia-Romagna del bollettino di Vigilanza Idrogeologica/Allerta Meteo/Avviso di criticità. Sarà cura del richiedente consultare tale documento che è reperibile presso il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/web/guest/homepage/>;
- Il presente parere viene rilasciato in coerenza e limitatamente ai contenuti degli elaborati progettuali presentati trasmessi con nota acquisita al prot. N. 009886\_E del 14/02/2025; ogni eventuale variazione dovrà essere preventivamente e nuovamente autorizzata;
- Rimane in capo al richiedente l'acquisizione di ogni altro ulteriore parere e assenso previsto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera in oggetto.
- il richiedente è tenuto a comunicare la data di avvio e la durata prevista per l'esecuzione dei lavori, nonché a trasmettere il layout di cantiere per la verifica della compatibilità idraulica dello stesso, anche rispetto a quanto sopra indicato per la cantierizzazione.

Cordiali saluti

Federica Pellegrini  
firmato digitalmente

MF/AT/CST

ALLEGATO 1



Arlist - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) -  
critto digitalmente da BUSSETI VALERIO Si attesta che la presente copia digital  
D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conser